

SCUOLA IO NON RISCHIO

Io Non Rischio Scuola

iononrischioscuola@protezionecivile.it

Dipartimento della Protezione Civile
Regione Puglia
a.s. 2023-24

**Progetto di arricchimento dell'offerta formativa
e campagna di comunicazione
delle buone pratiche di protezione civile
rivolta agli alunni della scuola primaria.**

PROGETTAZIONE

TITOLO	Io Non Rischio Scuola
PREMESSA:	Strutturato in un percorso fatto di giochi, racconti di esperienze e scoperta del rischio, il progetto <i>Io non rischio Scuola</i> punta alla diffusione della cultura della prevenzione tra le nuove generazioni. Il lavoro dei volontari comunicatori coinvolgerà le alunne e gli alunni nell'iniziativa e sarà offerta loro l'opportunità di comprendere nozioni fondamentali di protezione civile "facendo insieme" e diventando parte integrante del processo di apprendimento, crescendo come giovani cittadini informati e consapevoli.
RIFERIMENTI ALLE COMPETENZE EUROPEE AGENDA 2030 SOFT SKILLS	Sensibilizzazione dei futuri cittadini alla prevenzione del rischio, all'adozione delle "buone pratiche di Protezione Civile" e ad una cittadinanza responsabile.
DESTINATARI	Alunni delle classi III e IV della scuola primaria
DISCIPLINE COINVOLTE	Protezione Civile, Educazione civica
TRAGUARDI DI SVILUPPO	Buone pratiche di Protezione Civile
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO -ABILITÀ e CONOSCENZE	Promuovere il ruolo di tutti gli alunni nelle attività di: <ul style="list-style-type: none"> - Il concetto di Prevenzione - Individuazione del rischio (terremoto o alluvione) - Comportamenti da tenere in caso di evento calamitoso - Diffusione della conoscenza delle buone pratiche a parenti, amici, etc
PRODOTTI ATTESI	Elaborati degli alunni
REALIZZAZIONE:	
TEMPO DI SVOLGIMENTO	3 laboratori didattici da 2 ore ciascuno.
RISORSE UMANE	Volontari di Protezione Civile (2/3).
STRUMENTI DIDATTICI, MATERIALI	Materiale fornito dai volontari e/o realizzato insieme agli alunni, di vario genere a seconda del rischio trattato.
METODOLOGIA DIDATTICHE INCLUSIVE	I volontari sono formati anche sui temi di interculturalità ed inclusività. Gli incontri in classe saranno definiti con gli insegnanti, anche al fine di concordare eventuali strategie in situazioni meritevoli di particolare attenzione.
SETTING	Il setting d'aula varierà a seconda delle attività e del singolo laboratorio, sempre in accordo con il corpo docente (cooperative learning, circle time, etc).
SEQUENZE DELLE DIVERSE ATTIVITÀ PREVISTE	Da definire a seconda del rischio trattato e della classe.
CONCLUSIONE:	
VALORIZZAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE E SOCIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO FINALE	A conclusione del progetto potrebbe essere richiesto al corpo docente il proprio feedback sull'attività svolta, mediante compilazione di un questionario, ovvero mediante intervista in videoconferenza